

IMPEGNI PARROCCHIALI

- domenica 4** XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
ore 10.30: Santa Messa di inizio dell'Anno Pastorale,
con conferimento del Mandato agli operatori pastorali
ore 15.00: Giochi per bambini e ragazzi (*Berbenno*)
- lunedì 5** ore 20.15: Inizio catechesi adolescenti
ore 20.30: Pregare con la parola di Dio - I Incontro vicariale
di riflessione con Suor Maria Paola Aiello (*Cepino*)
- martedì 6** ore 20.30: Pregare con la parola di Dio - II Incontro vicariale
di riflessione con Suor Maria Paola Aiello (*Cepino*)
- mercoledì 7** Beata Maria Vergine del Rosario
ore 19.00: ASSEMBLEA VICARIALE CON IL VESCOVO FRANCESCO
SUL TEMA DELLA CARITÀ A CEPINO - Sono invitati tutte le
persone impegnate nei diversi ambiti del volontariato
È sospesa la messa delle ore 20.00 a Bello
- venerdì 9** ore 15.00: Santa messa in suffragio di don Angelo Zois
(*Cimitero di Berbenno*)
ore 20.45: Incontro Caritas vicariale (*Cepino*)
- sabato 10** San Daniele Comboni
ore 17.00: Santa Messa a Ca' Previtoli
- domenica 11** XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

4 ottobre 2015

XXVII domenica del Tempo ordinario

COLLETTA

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che hai creato l'uomo e la donna, perché i due siano una vita sola, principio dell'armonia libera e necessaria che si realizza nell'amore; per opera del tuo Spirito riporta i figli di Adamo alla santità delle prime origini, e dona loro un cuore fedele, perché nessun potere umano osi dividere ciò che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

I LETTURA

Gn 2, 18-24

I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».



Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

SALMO RESPONSORIALE *Sal 127*

**Rit. Ci benedica il Signore
tutti i giorni della nostra vita.**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere
il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!

II LETTURA *Eb 2, 9-11*
*Colui che santifica e coloro che sono santificati
provengono tutti da una stessa origine.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo

coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Alleluia.

VANGELO *Mc 10, 2-16*
L'uomo non divide quello che Dio ha congiunto.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione

Dio li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divide quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

LA TUA DIMORA

La tua dimora, la tua città
è sopra un fondamento che non si spezza:
apostoli, profeti
e come pietra angolare Gesù
che dona vita e bellezza.

La tua dimora, la tua città
non conosce porte chiuse e cancelli,
qui concittadini dei santi e familiari di te
ci ritroviamo fratelli.

**Fai di noi il popolo tuo
che parla ogni istante con te
chiamandoti "Padre".
Noi, figli di te, la vera famiglia di te,
raccolta da te nella tua casa.**

La tua dimora, la tua città
è il richiamo della gioia infinita,
coro di fratelli uniti nello stesso Spirito
che riempie il cuore di vita.

Fai di noi...

La tua dimora, la tua città
dove il Verbo splende della tua luce,
Verbo che è fratello
e che ci ha dato di abitare con te
nel dono della sua pace.

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

PRENDEREMO IL LARGO

Questo è il nostro tempo,
per osare, per andare,
la parola che ci chiama è quella tua.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
"getta al largo le tue reti insieme a me".

**Saliremo in questa barca anche noi,
il tuo vento soffia già sulle vele.
Prenderemo il largo dove vuoi tu,
navigando insieme a te Gesù.**

Questo è il nostro tempo,
questo è il mondo che ci dai,
orizzonti nuovi, vie d'umanità.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
"Se mi ami più di tutto seguì me".

Navigando i mari
della storia insieme a te,
la tua barca in mezzo a forti venti va.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
"se tu credi in me tu non affonderai".